

2013

IL FUTURO: LA NOSTRA SFIDA!

19° Meeting Giovani



Per il secondo anno consecutivo, l'Ufficio Promozione Qualità e Accreditamento dell'Azienda Usl di Parma in collaborazione con lo Spazio Giovani, ha messo in sinergia gli strumenti conoscitivi relativi alle risposte dei ragazzi in seguito alla loro partecipazione al 19° Meeting Giovani "Il futuro: la nostra sfida!". Questa fase di monitoraggio e valutazione prevedeva la compilazione ad un questionario previamente predisposto, e l'analisi delle risposte aperte attraverso l'analisi dei contenuti emersi in seguito alla compilazione di un'apposita scheda. Tutto questo con l'unico obiettivo di definire una visione completa ed integrata della parte più giovane e dinamica della società italiana.

Il report presenta una analisi statistica dei dati riferita ai risultati del questionario. Quando necessario i dati sono stati segmentati per scuola e genere. Le eventuali differenze sono riportate di seguito.

OBIETTIVI

L'indagine è stata effettuata tra il mese di maggio ed il mese di giugno del 2013 e a consentito di:

- Identificare le motivazioni profonde, nuovi bisogni, emozioni, atteggiamenti e culture di apprendimento (contributo delle indagini quantitative).
- I *driver* di scelta, logiche di apprendimento, analisi del vissuto in seguito all'esperienza vissuta dai ragazzi, l'analisi segmentata delle risposte basata sul tipo di contesto scolastico di appartenenza.

L'integrazione tra i due piani della ricerca qualitativa e quantitativa offre l'opportunità di:

- Irrobustire la parte di misurazione analitica dell'evento di promozione della salute e prevenzione del disagio giovanile, ovvero l'atteggiamento dei giovani e l'esposizione alle tematiche che li vedono coinvolti;
- Ma al tempo stesso, di potenziare la capacità di comprensione ed interpretazione dei fenomeni giovanili presso questo segmento di popolazione i cui riferimenti sono mutevoli, spesso endogeni e comunque soggetti a influenze in continua evoluzione che vanno attentamente identificate.

TARGET E METODOLOGIA

- **Scuole secondarie di 1° e 2° grado:** Scuola media "Falcone"; l'Istituto Tecnico "Melloni"; l'Istituto d'arte "Toschi"; l'Istituto professionale "Giordani"; il Liceo linguistico "Marconi"; l'Istituto "Mainetti di Traversetolo"; l'Istituto professionale "CIOFS".
- **A conclusione del Meeting i ragazzi sono stati invitati a riflettere sull'esperienza vissuta ed esprimere una propria valutazione attraverso due strumenti:** un questionario formato da 11 item cui i soggetti dovevano rispondere apponendo la loro risposta su una scala Likert a 5 punti (Pessima; insufficiente; sufficiente; buona; ottima) più una valutazione complessiva dell'esperienza misurata con scala a 10 punti (dove 1 corrisponde a pessimo e 10 ottimo); il questionario era accompagnato da una scheda appositamente strutturata con domande aperte tale da consentire ai ragazzi di poter riflettere sull'esperienza vissuta e gettare così su carta tutto ciò che il Meeting ha lasciato loro...

IL QUESTIONARIO

Lo strumento è stato strutturato con il metodo del Blueprinting. Tale schema consiste nella rappresentazione di un diagramma di flusso in cui vengono definite le singole fasi dell'evento e questo permette di individuare delle caratteristiche (attributi) secondo le dimensioni della qualità che siano oggettivabili e soprattutto misurabili.

Nello specifico il questionario è formato da 10 items, valutati su una scala a 5 punti così declinata: pessimo; insufficiente; sufficiente; buono; ottimo. Il questionario contiene poi una valutazione globale sulla qualità dell'esperienza misurata su scala a 10 punti. L'ultima sezione del questionario contiene una domanda aperta per favorire eventuali suggerimenti e alcune informazioni sui rispondenti, nello specifico età, sesso, scuola e classe frequentata.

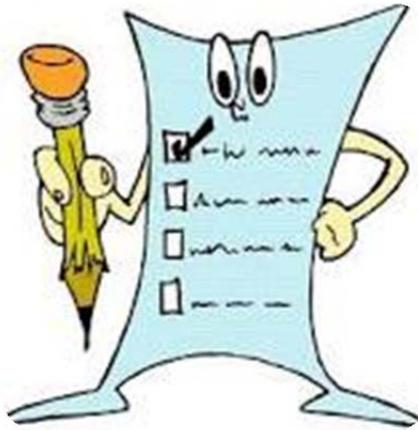
Gli items che formano il questionario sono stati strutturati in modo tale da valutare 3 principali dimensioni della qualità:

- **DIMENSIONE 1. RELAZIONE CON GLI ADULTI:** item 1, 2, 3, 4, 6
- **DIMENSIONE 2. RELAZIONE CON IL GRUPPO DEI PARI:** item 7, 8
- **DIMENSIONE 3. ASSISTENZA RICEVUTA DAI FACILITATORI/CREATIVI/OP.SPAZIO GIOVANI:** item 9, 10

TEMPI

Entrambe le fasi sia quella quantitativa (il questionario) che quella qualitativa (la scheda) sono state effettuate tra il mese di Giugno e Luglio 2013.

CHI SONO I RAGAZZI CHE HANNO COMPILATO IL QUESTIONARIO



Il campione è formato da 226 soggetti, di questi il 29.1% sono maschi, mentre il restante 70.9% femmine. La loro età media è di 15.96anni. 12 anni è l'età dei soggetti più giovani e 22 anni l'età massima.

Di seguito presentiamo l'elenco delle scuole che hanno aderito all'iniziativa, per ciascuna di queste riportiamo il numero di soggetti che ha compilato e restituito, sia il questionario che l'apposita scheda.

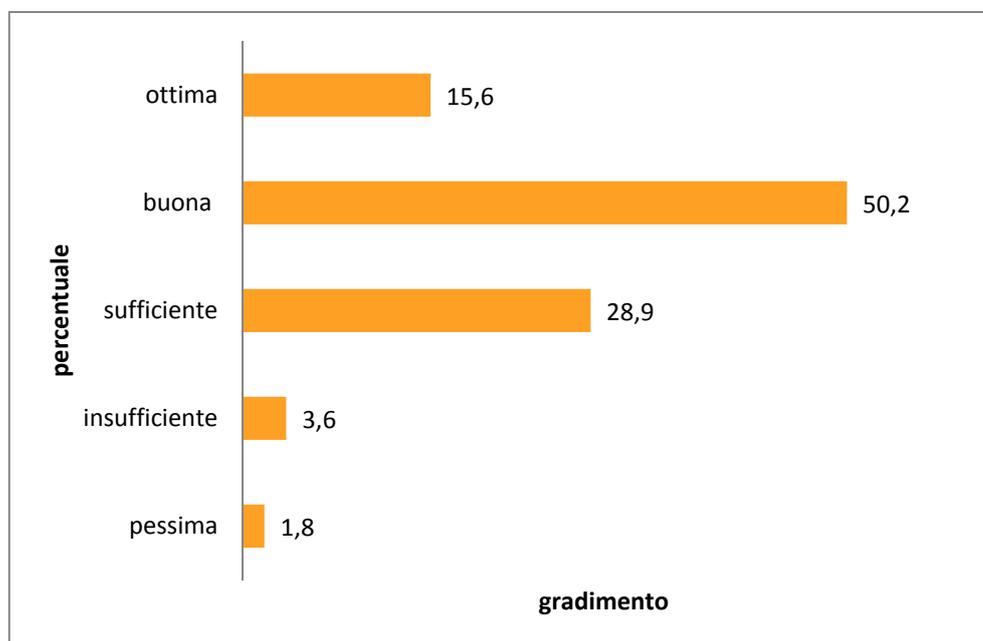


SCUOLE:

*Scuola Media
Falcone (23)
Liceo "Marconi"
(349)
Istituto d'arte
"Toschi" (45)
Istituto
professionale
"Giordani" (28)
Istituto Tecnico
"Melloni" (56)
Istituto
"Mainetti" (18)
Istituto CIOPS (24)*

CHIAREZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE DAGLI ADULTI SUL TEMA

Grafico 1. Percentuale di risposte sulla chiarezza delle informazioni fornite dagli adulti sul tema. n= 226



Nella fase quantitativa dell'indagine sono state raccolte le dichiarazioni dei ragazzi circa la chiarezza delle informazioni sul tema fornite loro dagli adulti, ricavando il seguente quadro:

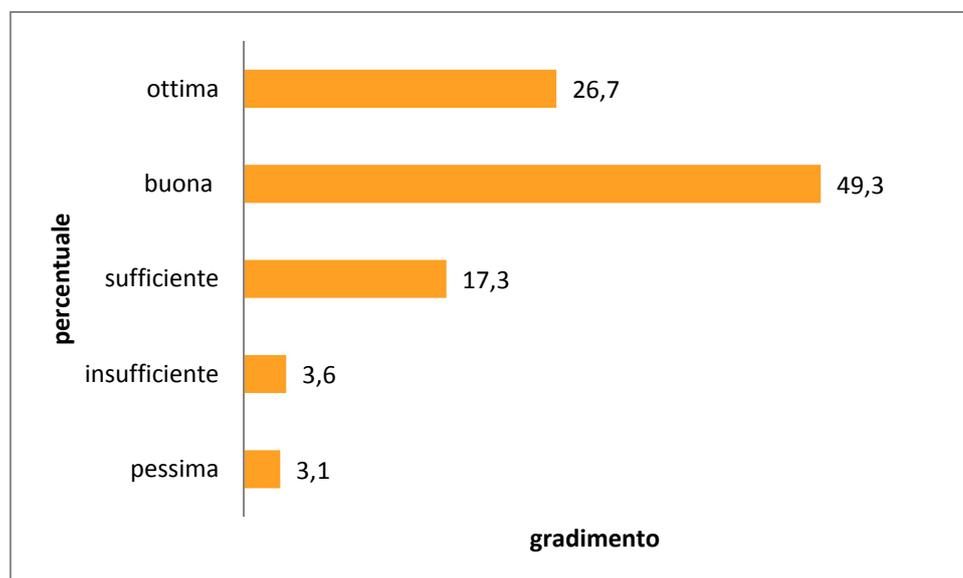
SCUOLA	Pessima%	Insufficiente%	Sufficiente%	Buona%	Ottima%
Media "Falcone"			9.5	57.1	33.3
Melloni		5.4	32.1	57.1	5.4
Giordani			14.3	64.3	21.4
Marconi		5.9	50	38.2	5.9
Toschi	8.9	6.7	35.6	35.6	13.3
Mainetti			22.2	61.1	16.7
CIOFS			17.4	47.8	34.8

Emerge sul totale del campione:

- Una tendenza forte nel valutare in termini molto positivi la variabile in oggetto, per la maggioranza delle scuole la valutazione compresa tra buono e ottimo, supera ampiamente il 70%;
- Un atteggiamento più critico, anche se tendenzialmente positivo, si evidenzia in alcune scuole, quali: Melloni, Marconi e Toschi.

ATTENZIONE DEGLI ADULTI NEI CONFRONTI DEI RAGAZZI

Grafico 2. Percentuale di risposte sull'attenzione degli adulti verso i ragazzi.
n= 226



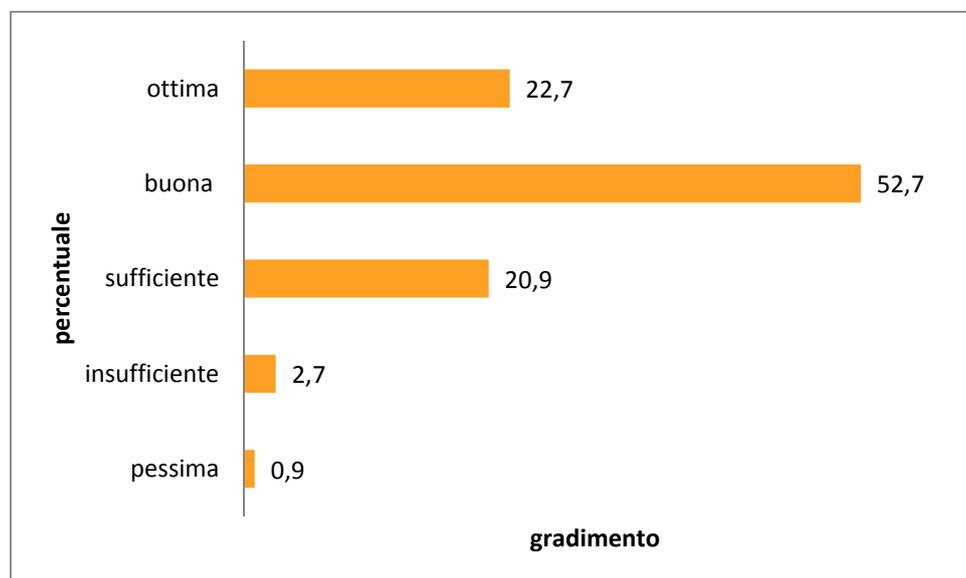
ANALISI DETTAGLIATA PER SINGOLA SCUOLA

SCUOLA	Pessima%	Insufficiente%	Sufficiente%	Buona%	Ottima%
Media "Falcone"		5	10	25	60
Melloni	1.8	5.4	16.1	60.7	16.1
Giordani		7.1	2	35.7	32.1
Marconi		2.9	23.5	50	23.5
Toschi	13.3	2.2	17.8	42.2	24.4
Mainetti			11.1	72.2	16.7
CIOFS			12.5	54.2	33.3

Viene confermato il quadro sopra riportato. Posto in generale il risultato è molto positivo. Tuttavia, in alcune scuole il dato riporta alcune criticità. Sono soprattutto i ragazzi più giovani che riportano le valutazioni maggiormente eccellenti, d'altra parte il trend dei dati conferma un dato di letteratura, all'aumentare dell'età dei ragazzi cresce anche l'atteggiamento critico nei confronti degli adulti.

CAPACITA' DI COINVOLGIMENTO NELLE ATTIVITA'

Grafico 3. Percentuale di risposte sulla capacità di coinvolgere i ragazzi nelle attività. n= 226

**ANALISI DETTAGLIATA PER
SINGOLA SCUOLA**


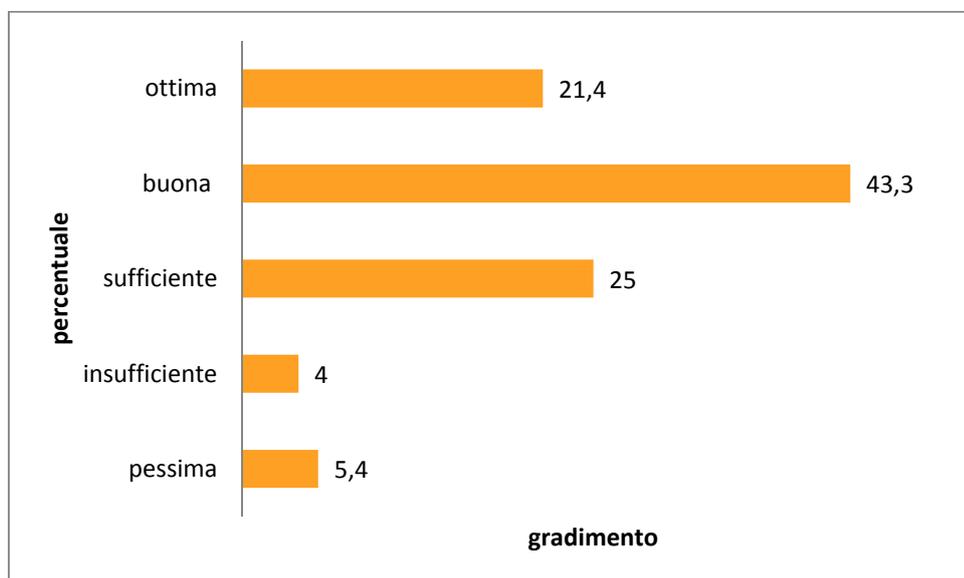
SCUOLA	Pessima%	Insufficiente%	Sufficiente%	Buona%	Ottima%
Media "Falcone"	4.8		9.5	38.1	47.6
Melloni		1.8	27.3	58.2	12.7
Giordani		3.6	14.3	64.3	17.9
Marconi		2.9	26.5	58.8	11.8
Toschi	2.3	4.7	27.9	37.2	27.9
Mainetti		5.9	17.6	64.7	11.8
CIOFS			4.5	50	45.5

Più della metà dei ragazzi riporta esiti più che positivi, qualche criticità degna di nota si evidenzia tra gli studenti dell'Istituto "Toschi" 7% degli insoddisfatti (il dato è la risultante del computo pessimo + insufficiente), ed i ragazzi della scuola Media "Falcone" nello specifico il 4.8% degli insoddisfatti.

DISPONIBILITA' DEGLI ADULTI NEL RISPONDERE ALLE DOMANDE

Grafico 4. Percentuale di risposte sulla capacità degli adulti nel rispondere alle domande. n= 226

ANALISI DETTAGLIATA PER
SINGOLA SCUOLA

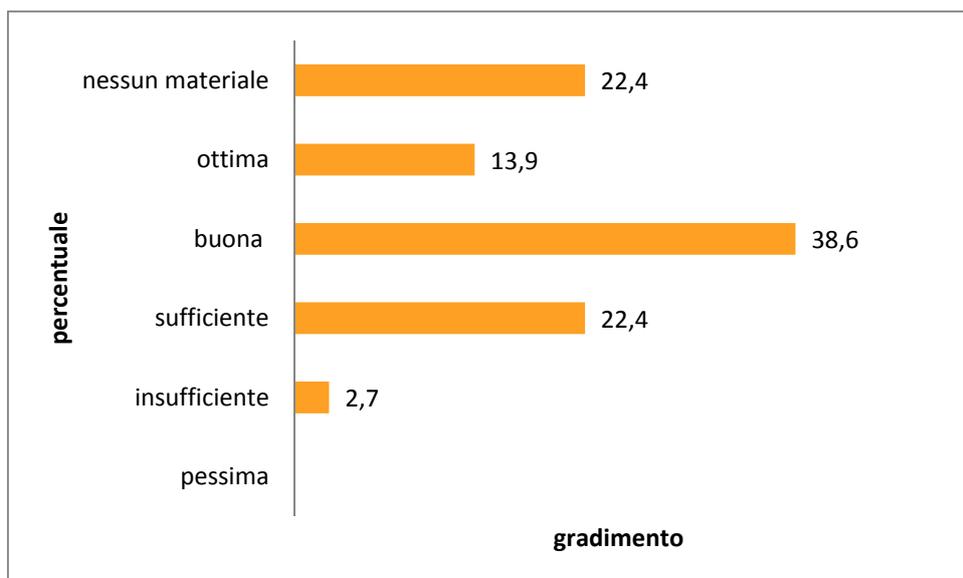


SCUOLA	Pessima%	Insufficiente%	Sufficiente%	Buona%	Ottima%
Media "Falcone"			20	30	45
Melloni	5.4	5.4	26.8	44.6	17.9
Giordani	3.6	3.6	10.7	57.1	25
Marconi		2.9	38.2	55.9	2.9
Toschi	15.9	6.8	29.5	34.1	13.6
Mainetti	5.6		16.7	44.4	33.3
CIOFS			20.8	33.3	37.5

In funzione della disponibilità degli adulti nel rispondere alle domande, si osserva che:

- Gli studenti più giovani (scuola media "Falcone") così come quelli della scuola professionale CIOFS riportano i più elevati livelli di soddisfazione;
- È decisamente differente la valutazione fornita dagli studenti dell'Istituto "Toschi", notiamo infatti, che il 22.7% degli studenti riporta criticità evidenti.

VALUTAZIONE SUL DIARIO DEL MEETING

Grafico 5. Percentuale di risposte sulla valutazione della dispensa. n= 226ANALISI DETTAGLIATA PER
SINGOLA SCUOLA

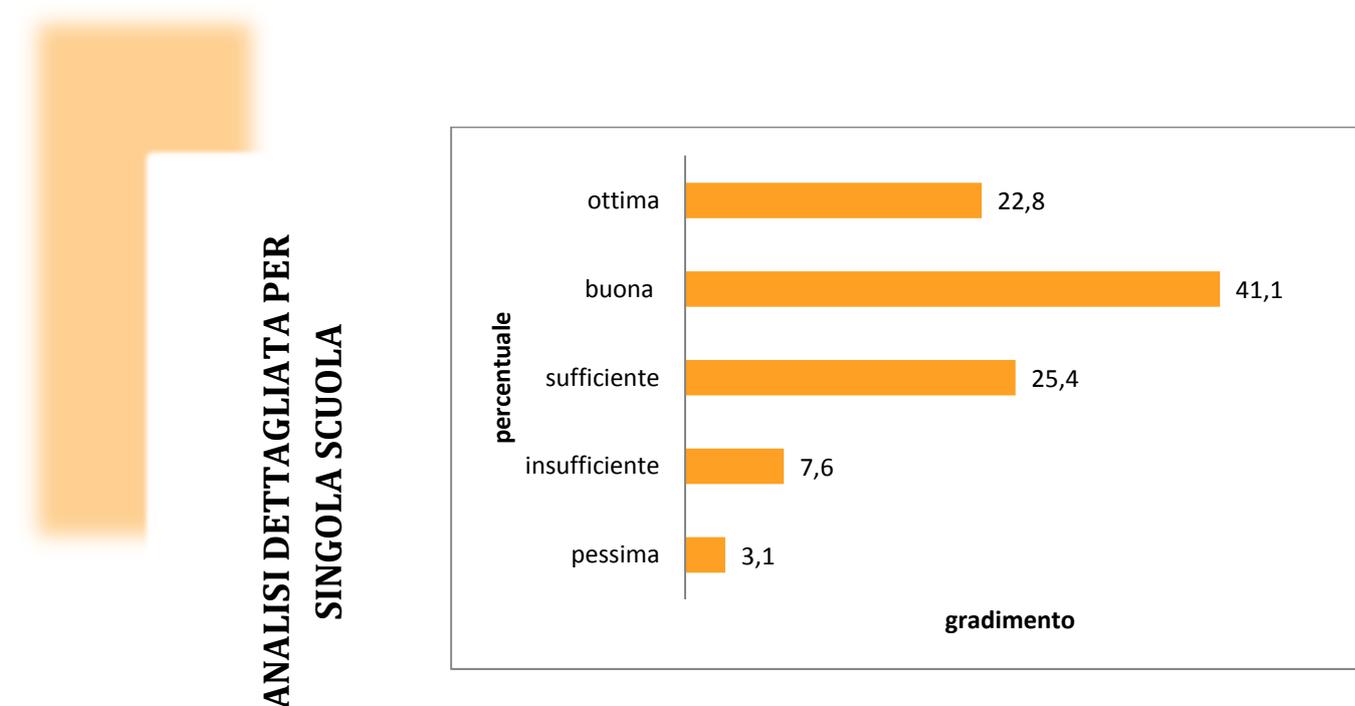
SCUOLA	Pessima%	Insufficiente%	Sufficiente%	Buona%	Ottima%	Nessun Materiale%
Media "Falcone"			4.8	52.4	28.6	14.3
Melloni		7.3	21.8	34.5	18.2	18.2
Giordani			11.1	44.4	29.6	14.8
Marconi		3	51.5	36.4		9.1
Toschi			26.7	28.9	6.7	37.8
Mainetti		5.6	16.7	61.1		11.1
CIOFS			8.3	33.3	12.5	45.8

I dati rappresentati nel grafico 5 mostrano un buon livello di soddisfazione globale, ciò nonostante è comunque presente una quota di ragazzi che presenta un atteggiamento critico rivolto verso il "diario del Meeting". Nello specifico le percentuali più alte di insoddisfatti sono attribuibili agli studenti della scuola "Melloni". Subito seguite dai giudizi della scuola "Mainetti", e per finire da quelli della scuola "Marconi".

La copertura di studenti che ha potuto ricevere il diario del Meeting non è ancora totale, infatti è significativa la quota di studenti che dichiara di non avere ricevuto il documento in oggetto.

POSSIBILITA' DI ESPRIMERE LIBERAMENTE I PENSIERI CON GLI ADULTI

Grafico 6. Percentuale di risposte sulla possibilità di esprimere liberamente i pensieri con gli adulti. n= 226



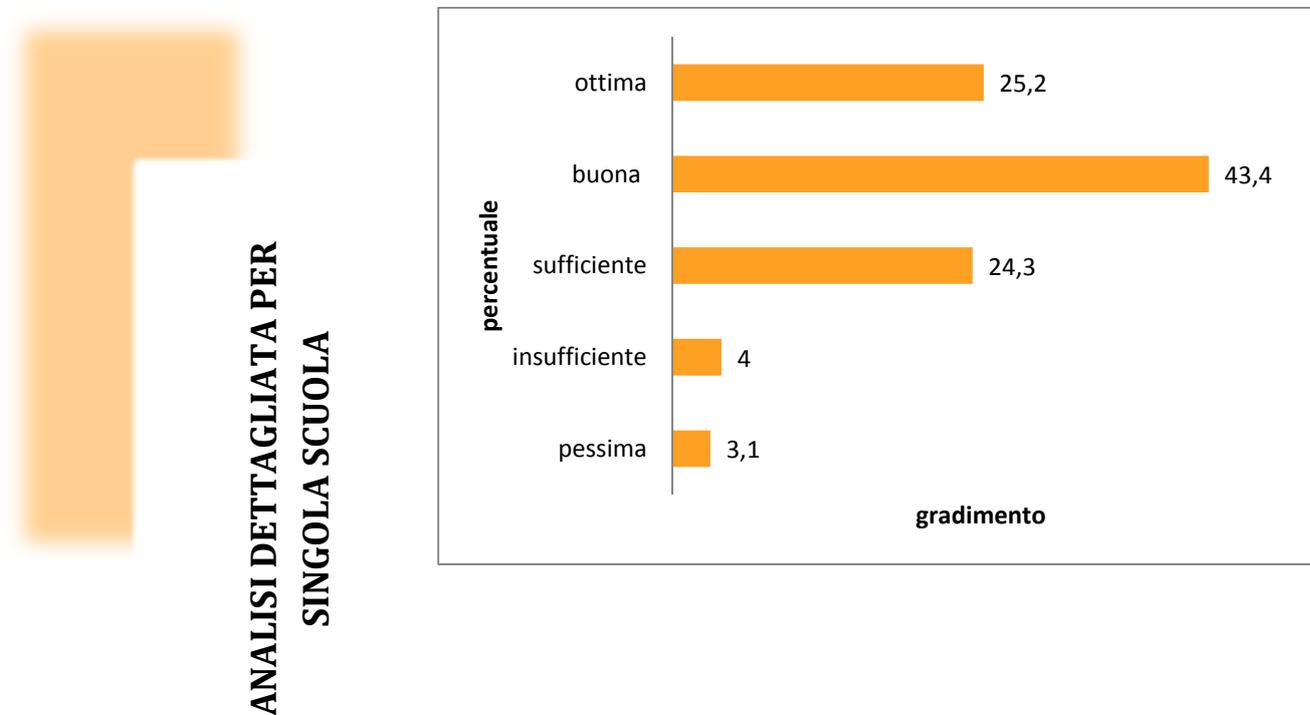
SCUOLA	Pessima%	Insufficiente%	Sufficiente%	Buona%	Ottima%
Media "Falcone"	4,8		19	42,9	33,3
Melloni	3,6	12,5	28,6	39,3	16,1
Giordani		10,7	10,7	32,1	46,4
Marconi		5,9	29,4	50	14,7
Toschi	6,8	9,1	29,5	38,6	15,9
Mainetti	5,9	5,9	29,4	52,9	5,9
CIOFS			25	37,5	37,5

Per quanto concerne la possibilità per i ragazzi di esprimere i loro pensieri con gli adulti, prevale una valutazione più che positiva. Dalla segmentazione dei risultati in base al fattore scuola, si riportano le seguenti criticità:

- Il livello massimo di gradimento è a carico della scuola CIOFS;
- Per le altre scuole i più alti gradi di insoddisfazione sono presenti tra gli studenti dell'istituto "Toschi" 15.9% e dell'Istituto "Melloni" 16.1%.

POSSIBILITA' DI ESPRIMERE IL PUNTO DI VISTA CON IL GRUPPO E DI ESSERE ASCOLTATO

Grafico 7. Percentuale di risposte sulla possibilità di esprimere liberamente i pensieri all'interno del gruppo dei pari. n= 226



SCUOLA	Pessima%	Insufficiente%	Sufficiente%	Buona%	Ottima%
Media "Falcone"	4.8		19	33.3	42.9
Melloni	1.8	5.4	30.4	50	12.5
Giordani	1.8	7.1	14.3	53.6	21.4
Marconi		2.9	29.4	44.1	23.5
Toschi	8.9	4.4	22.2	33.3	31.1
Mainetti		5.6	33.3	38.9	22.2
CIOFS			16.7	45.8	37.5

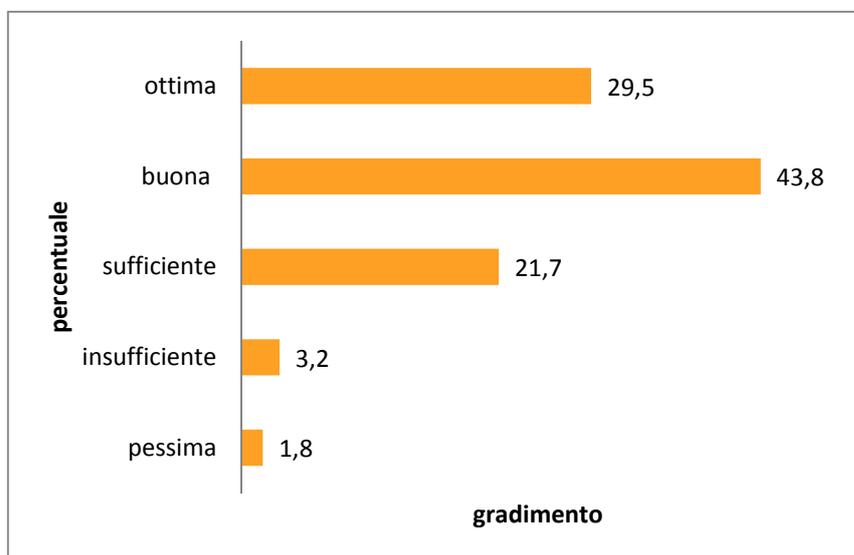
Soddisfacente il risultato ottenuto per quanto concerne la possibilità di esprimere i propri pensieri all'interno del proprio gruppo (percentuale soddisfatti: buono + ottimo oltre il 65%), tuttavia la difficoltà di comunicare e relazionarsi con il gruppo dei pari non è esente da criticità, si ripete nuovamente il livello di insoddisfazione con quote percentuali pressochè simili a quelle riscontrate nella valutazione della relazione con gli adulti.

La valutazione fornita dagli studenti del "Toschi" è risultata quella più soggetta ad apprezzamenti negativi.

POSSIBILITA' DI CONFRONTARTI ALL'INTERNO DEL TUO GRUPPO DI LAVORO

Grafico 8. Percentuale di risposte sulla possibilità di confrontarsi con il proprio gruppo di lavoro. n= 226

ANALISI DETTAGLIATA PER SINGOLA SCUOLA



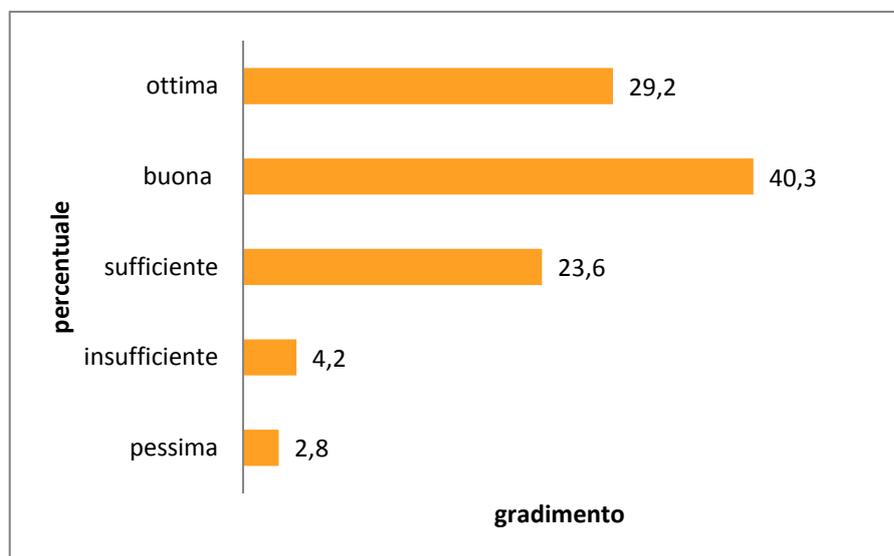
SCUOLA	Pessima%	Insufficiente%	Sufficiente%	Buona%	Ottima%
Media "Falcone"	4,8		19	42,9	33,3
Melloni	3,6	1,8	32,1	46,4	16,1
Giordani		11,5	19,2	38,5	30,8
Marconi			26,5	41,2	32,4
Toschi	2,3	6,8	11,4	40,9	38,6
Mainetti			13,3	60	26,7
CIOFS			19	42,9	38,1

Il grafico 8 mostra come un numero considerevole di ragazzi, circa il 70% e più, valuta molto soddisfacente la possibilità di avere un confronto all'interno del proprio gruppo di lavoro. Tuttavia sono ricorrenti le quote critiche di ragazzi, che segmentate per singola scuola risultano così declinate:

- Scuola media “Falcone” 4.8% degli insoddisfatti
- Scuola “Melloni” 5.4% degli insoddisfatti
- Scuola “Giordani” 11.5% degli insoddisfatti
- Scuola “Toschi” 9.1% degli insoddisfatti

ASSISTENZA RICEVUTA DA PARTE DEI FACILIATORI/CREATIVI (CENTRI STUDIO, ASSOCIAZIONI CULTURALI, COMPAGNIE TEATRALI, SCUOLE DI DANZA...)

Grafico 9. Percentuale di risposte sull'assistenza ricevuta da parte dei facilitatori/creativi. n= 226



ANALISI DETTAGLIATA PER
SINGOLA SCUOLA

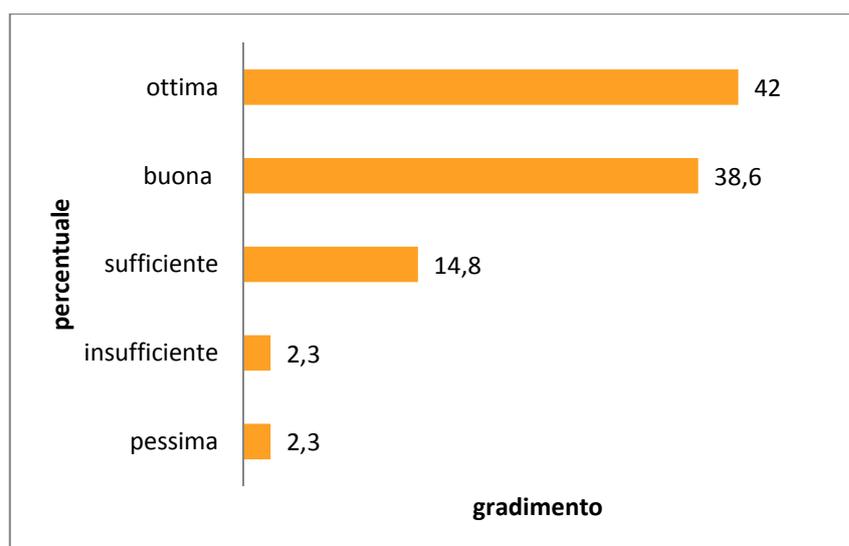
In generale viene percepito un sostanziale livello di soddisfazione per quanto attiene l'assistenza ricevuta (i livelli di soddisfazione raggiunta superano il 70%). Per contro non è trascurabile il 23.6% dei ragazzi che valuta solo “sufficiente” l'assistenza ricevuta. A livello di scuola si osserva un “peso” maggiore di insoddisfatti, prevalentemente caratterizzato da due segmenti:

- La scuola media “Falcone” in cui gli studenti insoddisfatti ammontano al 25%;
- La scuola “Melloni” in cui la quota di studenti insoddisfatti è pari al 18.2%.

SCUOLA	Pessima%	Insufficiente%	Sufficiente%	Buona%	Ottima%	N.R.%
Media "Falcone"		25	12.5	37.5	12.5	12.5
Melloni	9.1	9.1	36.4	27.3	18.2	-
Giordani			16.7	61.1	22.2	-
Marconi			18.2	36.4	45.5	-
Toschi			25	50	25	-
Mainetti			11.1			88.9
CIOFS			28.6	28.6	42.9	-

ASSISTENZA RICEVUTA DA PARTE DI UN OPERATORE DELLO SPAZIO GIOVANI

Grafico 10. Percentuale di risposte sull'assistenza ricevuta da parte di un operatore dello Spazio Giovani. n= 226



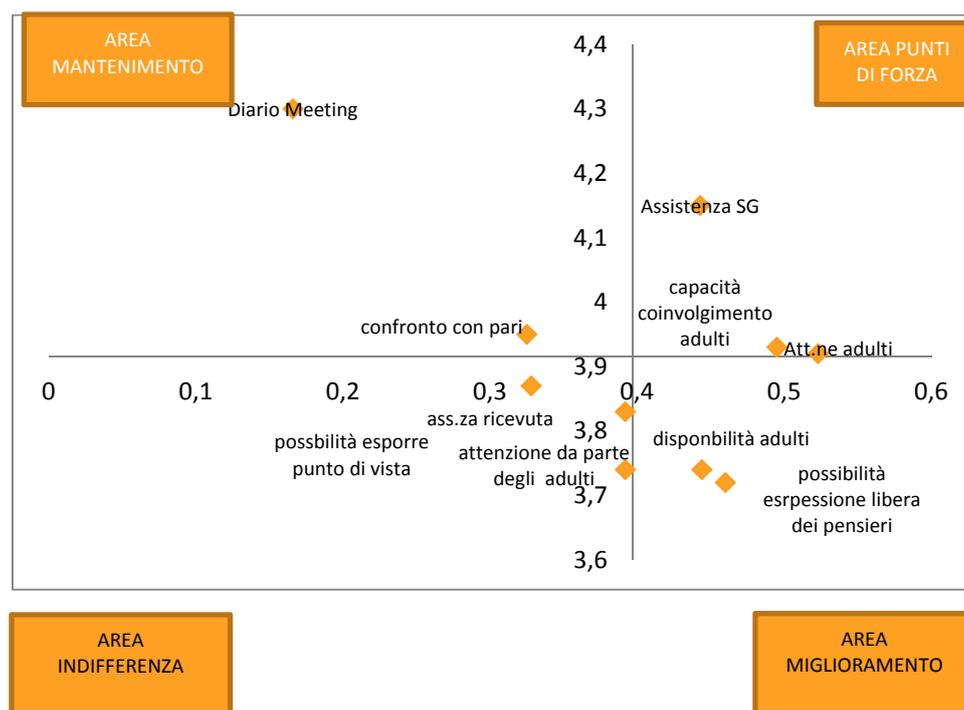
ANALISI DETTAGLIATA PER
SINGOLA SCUOLA

Per quanto riguarda la valutazione dell'Assistenza ricevuta da un operatore dello Spazio Giovani emerge che più del 70% dei ragazzi è più che soddisfatto dell'attività svolta dagli operatori dello Spazio Giovani. I giovani della scuola "Marconi" tendono a differenziarsi dai coetanei delle altre scuole, per la segnalazioni di maggiori criticità, probabilmente influenzate da una sensazione di fastidio avvertita dagli studenti stessi, in relazione al pubblico presente durante lo spettacolo.

SCUOLA	Pessima%	Insufficiente%	Sufficiente%	Buona%	Ottima%	N..%
Media "Falcone"				16.7	83.3	
Melloni	5.4		10.8	43.2	40.5	
Giordani			18.8	37.5	43.8	
Marconi		22.2	22.2	33.3	22.2	
Toschi				50	50	
Mainetti			5.6			94.4
CIOFS			33.3	55.6	11.1	

GIUDIZIO COMPLESSIVO

Figura 1. Mappa analisi di secondo livello sull'incrocio fra le valutazioni di qualità dei fattori di qualità e la valutazione complessiva del 19° Meeting Giovani. La mappa può essere letta in riferimento ai quadranti che genera, il cui significato è sintetizzato dalle relative etichette. n= 226



AREA MIGLIORAMENTO. I fattori che si trovano entro questa area (nello specifico: disponibilità degli adulti nel rispondere alle domande, e la possibilità di esprimere liberamente i propri pensieri con i coetanei), risultano molto importanti per i rispondenti, questi infatti contribuiscono enormemente alla definizione di qualità del progetto, pertanto essendo caratterizzati da un livello percepito mediamente basso, necessitano di attività di miglioramento tali da incrementare il loro livello di qualità percepita.

AREA PUNTI DI FORZA. In questo caso sia il livello di percepito che il grado di importanza del fattore in oggetto (capacità di coinvolgimento e di attenzione da parte degli adulti e l'assistenza ricevuta dagli

operatori dello Spazio Giovani) riportano risultati piuttosto elevati e coincidenti con le aspettative e l'importanza attribuita dai soggetti ai fattori implicati, pertanto questi rappresentano un vero e proprio punto di forza del progetto.

AREA INDIFFERENZA.

In questa area i fattori (quali: la possibilità di esprimere liberamente i propri pensieri di fronte agli adulti, l'attenzione mostrata da questi ultimi e la possibilità di esprimere con i pari il proprio punto di vista) sono da considerarsi per i ragazzi fattori, mediamente importanti, anche se il loro livello di qualità percepita risulta al di sotto della media. Si desume pertanto che tale fattori contribuiscono scarsamente alla qualità globale del progetto, in altre parole sono da considerarsi elementi scarsamente rilevanti.

AREA MANTENIMENTO.

I fattori che si trovano entro questa area mostrano un livello di qualità percepita mediamente alto (e sono: il Diario del Meeting ed il confronto tra i pari), tali elementi non sono risultati particolarmente importanti per i rispondenti, pertanto per questi stessi fattori sono consigliate solo azioni di monitoraggio nel tempo.

In seguito all'esperienza vissuta quasi la totalità dei ragazzi (94.9%) suggerirebbe ad un amico di partecipare ad un'esperienza come quella vissuta.

Di seguito riportiamo alcuni commenti...

“non cambiate mai siete fantastici”

“coinvolgere tra il pubblico solo classi veramente interessate”

“l'esperienza che ho vissuto mi ha formato e mi ha aperto gli occhi”

IL VISSUTO SPONTANEO E L'IMMAGINE DEL MEETING GIOVANI

Il tema dell'immagine del Meeting Giovani è stato approfondito nella fase "qualitativa" della ricerca in oggetto. Nel complesso il Meeting gode di un'immagine positiva, ben distinta e con vari *plus*, rispetto a tante altre iniziative formative/informative, sebbene come tutto ciò che viene esperito, risente di alcune debolezze prevalentemente circoscritte a difficoltà prevalentemente di tipo tecnico-organizzativo.

In primis, al Meeting Giovani vengono riconosciute:

- Qualità formative/informativa sull'evento nella sua globalità;
- Ricchezza di esperienze motivanti e costruttive;
- L'opportunità di stabilire nuove relazioni interpersonali e fortificare quelle già esistenti;
- Accrescimento dell'autostima individuale per la progettazione ed il raggiungimento dell'obiettivo, estrinsecato in seguito alla presentazione dello spettacolo finale;
- L'emergere di alcuni importanti segnali di cambiamento, correlati all'acquisizione di nuove prospettive e nuove modalità per affrontare ed organizzare il proprio futuro.

Dall'analisi dei contenuti sul **COSA È RIMASTO AI RAGAZZI DELL'ESPERIENZA VISSUTA** cresce e si sviluppano idee ben precise:

- L'evento formativo/informativo del Meeting esce dagli schemi rigidi della formazione scolastico-tradizionale;

"è un'esperienza nuova che mi è servita molto"

- Si diversifica tra i ragazzi sulla base di ciò che ognuno porta con sé dopo l'esperienza vissuta:
 - Per alcuni è l'intera esperienza in quanto tale che rappresenta il vero patrimonio individuale lasciato dal Meeting (esperienze, emozioni, errori, amicizie, insegnamenti...);
 - In altri ragazzi è diffuso il concetto di interdipendenza, ovvero la consapevolezza che il decidere di unirsi sinergicamente a qualcuno e combinare le proprie caratteristiche con quelle di altri porta a fare qualcosa che da soli non avremmo mai potuto realizzare;
 - Per altri un vero e proprio terreno di prova sul campo utile a vincere alcune delle proprie paure

"spontaneità e un modo per superare le mie paure"

- Affiora in molti ragazzi il forte apprezzamento per gli spettacoli prodotti ed interpretati, unito alla consapevolezza dello sforzo fatto da ogni gruppo, nel fare davvero tutti del proprio meglio.



Come lo scorso anno, il **Meeting Giovani** vissuto dai ragazzi vanta molti apprezzamenti, tanto che la maggior parte dei rispondenti dichiara che dell'esperienza fatta non butterebbe via nulla a sostegno dell'ottimo impatto avuto sui ragazzi *“non butto nulla, perché tutto, sia brutto che bello, mi è servito per crescere”*.

Tuttavia le risposte fornite presentano alcuni interessanti profili valutativi:

- Maggior propensione di alcuni ragazzi a gettare via e allontanare da sé alcuni stati d'animo negativi sperimentati durante l'evento: stato d'agitazione prima e durante la rappresentazione, discussioni durante la progettazione del lavoro, critiche ricevute dai partecipanti, la timidezza nell'esporsi davanti al pubblico.
- L'impegno massimo dedicato alla progettazione e realizzazione dei lavori ha reso i ragazzi molto attenti e critici nei confronti del loro spettacolo e di quelli realizzati dalle altre scuole, tanto che è emerso in modo preponderante l'atteggiamento maturo in chi differenzia quegli spettacoli perfettamente in linea con il tema in oggetto, da quelli che a loro avviso se ne sono discostati troppo *“butterei alcuni lavori fuori tema”*.
- Affiorano significative differenze nei pensieri dei ragazzi afferenti a scuole diverse, per quanto concerne alcune difficoltà causate dai tecnici luci e audio, che hanno causato qualche problematica nell'esecuzione dello spettacolo.
- È così crescente e diffuso l'impegno dei ragazzi nella progettazione e realizzazione del miglior spettacolo possibile, che risulta profuso in ognuno di loro il desiderio di essere circondato da un pubblico interessato, attento e fortemente motivato ad *ascoltarli*

“il pubblico indisciplinato che non ha rispetto per il lavoro degli attori”

“il pubblico rumoroso e maleducato”

“il pubblico del Meeting, ragazzi/e di altre scuole che urlavano e dicevano battute poco felici, anche quando altri stavano recitando”

Scuola TOSCHI

Diffuse critiche verso il lavoro dei tecnici audio e video

Scuola MARCONI e MELLONI

Criticità riscontrate nei confronti dell'atteggiamento del pubblico, considerato poco rispettoso nei confronti delle rappresentazioni

Alla domanda **COSA MI HA FATTO CRESCERE** le evocazioni e suggestioni articolate rimandano all'esperienza del Meeting, quale evento formativo/informativo poliedrico e ricco di sfaccettature, tali ricordi tendono ad articolarsi entro tre grandi filoni.

1. IL PERCORSO DEL MEETING. Prevale l'immagine di un'esperienza formativa innovativa ed inusuale, che ha lasciato un'importante traccia nella vita dei ragazzi. Per i giovani il Meeting è stato un cammino, un cammino concluso e, come ogni cammino che si rispetti i ragazzi hanno incontrato tante persone, molte delle quali hanno lasciato loro qualcosa. Questa metafora sicuramente rimanda a momenti vissuti caratterizzati da "alti" e "bassi" livelli di emotività, per alcuni di loro rispetto all'inizio del percorso alcune cose sono cambiate: intanto, sono cambiati loro come persona, si sono evoluti sia a livello di conoscenze, ma anche in termini di competenze, e hanno imparato qualcosa di importante: l'importanza di lavorare in gruppo. Non solo! in molti dei pensieri espressi dagli studenti è emerso un aspetto interessante la consapevolezza che la paura (paura di esibirsi sul palco, davanti ad altre persone...) se ben gestita ha la capacità di assolvere a funzioni molto positive. Potremmo dire che in questo caso la sua funzione, è stata per così dire evolutiva: infatti, ha spinto i ragazzi a dare il meglio di se stessi dando accesso a risorse a loro prima sconosciute.



2. LE TEMATICHE TRATTATE. La varietà degli argomenti trattati nel percorso formativo ha preso corpo e vigore all'interno di uno scenario che ha portato i ragazzi ad essere prima spettatori e poi protagonisti, contribuendo nello stesso tempo ad arricchire le conoscenze e ad apportare l'esperienza vissuta nel loro quotidiano.

3. CAPACITA' DI VEDERE ED ACCETTARE NUOVE PROSPETTIVE. In seguito all'analisi dei contenuti emerge nei ragazzi l'idea che la realtà sul mondo e su ciò che lo caratterizza dipende dal tipo di "occhiali" con cui lo si sta guardando. Il Meeting con le sue tematiche affrontate, ha avuto la capacità di aprire nella mente degli studenti nuovi orizzonti, un po' come scrisse Proust in uno dei suoi aforismi: "l'unico vero viaggio verso la scoperta non consiste nella ricerca di nuovi paesaggi, ma nell'averne nuovi occhi"

"aprimi per avere una visione sempre diversa della realtà e meno soggettiva"

COSA MI HA DELUSO

Il tema riferito ai fattori che hanno contribuito alla delusione del Meeting sono stati approfonditi in una domanda specifica. Si conferma quanto emerso in spontanea nelle risposte precedenti, date le caratteristiche di unicità e creatività dell'evento, non è semplice per i ragazzi trovare dei *minus* particolari.

Sul piano delle risposte fornite spiccano parole come "niente", "nulla" a sottolineare che dell'esperienza vissuta ogni momento esperito ha avuto la sua importanza.



Ciò nonostante a penalizzare le risposte sono state le seguenti tematiche:

- i **COMPORAMENTI** e gli **ATTEGGIAMENTI** di coetanei indisciplinati e talvolta maleducati, che con commenti poco gradevoli hanno “accompagnato” le rappresentazioni. Anche il loro limitato interesse verso gli spettacoli sembra abbia contribuito alla delusione dei ragazzi

*Scuola MARCONI e
MELLONI
Hanno segnalato episodi
di 'atteggiamenti del
pubblico, poco rispettosi
nei confronti delle
rappresentazioni*

“il pubblico indisciplinato”

“alcuni ragazzi che non rispettavano altri”

“il comportamento di certi ragazzi di fronte a determinati spettacoli”

- alcuni **SPETTACOLI** considerati poco attinenti al tema dell'anno;
- il comportamento poco professionale di alcuni tecnici per la gestione delle luci e dell'audio;
- per i ragazzi più giovani della medie il fatto di essere costretti a perdere parte dello spettacolo, in seguito alla decisione di uscire anticipatamente.

COSA E' CAMBIATO?

Il valore globale dell'esperienza vissuta è espresso sinteticamente e dimostra ancora una volta la grande soddisfazione dei ragazzi verso quanto prodotto ed esperito, ma anche un sincero cambiamento in loro stessi.

Da questa analisi si conferma il **valore**

educativo del Meeting, le cui tendenze sono

state così impattanti sul vissuto dei ragazzi, da avere contribuito alla crescita e al cambiamento dei ragazzi stessi. Cambiamento inteso in termini di un nuovo modo di percepire la realtà, grazie a nuovi schemi mentali sviluppati. Questi schemi sono i principali fattori che pongono i ragazzi di fronte ad un nuovo modo di pensare e ragionare, ma anche un nuovo modo di comportarsi di fronte alle esperienze della vita e nell'ambito della diversità



“sono cambiato io come persona”

“il cambiamento lo abbiamo avuto tutti, ora siamo più uniti...siamo un gruppo nel vero senso della parola”

“il mio modo di pensare”

“ho capito tante cose”

- La maggior propensione alla collaborazione con il gruppo classe, si riscontra in forma molto accentuata soprattutto in alcune scuole.

- Esiste come è normale che sia, anche una ridotta frazione di soggetti che non riscontra alcun cambiamento né per sé stessa, né verso gli altri.

QUANDO MI SONO SENTITO SU E QUANDO GIU'

Come detto sopra nel complesso il Meeting gode di un'immagine più che positiva, ben distinta e con vari plus. In primis, all'esperienza vissuta vengono riconosciuti:

- Il senso di soddisfazione per il lavoro svolto e soprattutto nel vedere concretizzati gli sforzi e l'impegno messi in gioco da tutti loro: *"quando ho visto il risultato creato da noi, cioè il video stupendo"*.
 - L'orgoglio di vedere se' stessi e la classe protagonisti *"quando abbiamo visto il nostro video"*
 - L'effetto positivo esercitato dall'evento in quanto tale, il cui vanto consiste nell'aver aiutato molte persone ad assumersi responsabilità, ad acquisire maggiore fiducia in se stesse, e a raggiungere uno stato di coscienza delle proprie capacità, sia personali che lavorative, importantissimo per stabilire obiettivi e traguardi futuri.



Sostanzialmente in linea e in forma speculare rispetto a quanto citato sopra:

- Non totale apprezzamento da parte del pubblico per il progetto presentato;
- I momenti di disturbo in sala durante la presentazione degli spettacoli e la loro esecuzione;
- Durante la visione di alcuni spettacoli poco chiari e scarsamente attinenti al tema;
- Nei momenti in cui non è stato facile dominare e ben canalizzare l'ansia *"l'ansia prima di entrare in scena"*.



Nel contesto sopra delineato appare chiaro che le **RELAZIONI CON CHI HA PARTECIPATO AL MEETING** sono state davvero più che ottime, di seguito riportiamo alcuni *verbatim* che risultano più eloquenti rispetto a qualsiasi tentativo di spiegazione

“la galleria dei pensieri possiede persone fantastiche, simpatiche, in grado di capire e aiutare i giovani”

“relazioni positive perché hanno cercato in qualsiasi modo di mettermi a mio agio”

“si perché tutti ci siamo aiutati a realizzare il tutto!”

“positivissimi”

In generale è alto il gradimento e l'interesse per l'evento. La quasi totalità dei partecipanti ripeterebbe l'iniziativa, sia per l'opportunità di apprendere cose nuove, che come momento di riflessione con sé stessi e con gli altri.

Il Meeting ha lasciato nei ragazzi una bella traccia: si può crescere e maturare divertendosi collaborando insieme!

Di seguito alcuni pensieri espressi dai ragazzi

Sono stato al Meeting per due anni di seguito... è diventato sempre più emozionante

Grazie e tutti per l'esperienza

Spero di poter continuare felicemente questa esperienza. Nonostante gli ostacoli della vita sono sicuro di poter crescere ancora

È stato trattato un tema importante a cui a volte non si pensa

Voglio bene a tutti e ringrazio le persone che ci hanno aiutato

Mi piacerebbe ripeterlo mi sono divertita